



LA GAZZETTA DELLA MARTESANA SALE IN CATTEDRA ALL'ISTITUTO MACHIAVELLI

Aspiranti giornalisti a lezione da un redattore

Gli studenti d hanno incontrato Marco Tirabassi che, in due martedì consecutivi, ha svelato loro qualche aneddoto sulla professione, ha spiegato loro le tecniche per scrivere un articolo e li ha spronati a mettersi in alla prova per diventare dei veri reporter

PIOLTELLO (ces) Scrivere è un «vizio» che rende liberi.

È proprio aria di libertà quella che si è respirata per due martedì consecutivi durante l'incontro pomeridiano dei ragazzi del corso di scrittura giornalistica con il redattore della Gazzetta della Martesana **Marco Tirabassi**.

Dopo una mattinata sui banchi, è quasi prassi trovare visi stanchi e qualche sbadiglio tra gli studenti. Nonostante ciò, il contributo speciale portato dal giovane redattore ha risvegliato la loro attenzione per un mestiere che, come confermano molti giornalisti, «non riempie le tasche, ma soddisfa la coscienza».

Il bagaglio degli studenti, al loro quinto incontro con esperti del settore giornalistico, si è arricchito di aneddoti, rassicurazioni, raccomandazioni e di qualche buona dritta. Le querele? «Se non ne hai due non puoi ritenerti un bravo giornalista», ha detto con un sorriso rispondendo alle curiosità degli studenti, un promemoria sempre utile per il futuro. Così come l'invito a non perdere la curiosità, motore dell'intera attività, di scrittura e non, di un redattore.

Accenni all'organizzazione del giornale hanno portato il redattore a far addentrare gli studenti in un mondo inesplorato e per molti versi sconosciuto.

I giornalisti in erba hanno compreso che il lavoro del redattore è una continua corsa contro il tempo per avere notizie interessanti da sviluppare e pubblicare. Hanno ascoltato la descrizione tecnica dei mezzi e dei programmi per l'impaginazio-



ASPIRANTI GIORNALISTI Gli studenti dell'istituto Machiavelli che stanno frequentando il corso di scrittura giornalistica

ne dell'articolo del giornale e, infine, si sono rimboccati le maniche e si sono messi all'opera per scrivere un articolo sull'incontro che stavano vivendo. Il giornalista segreto che c'era in ognuno di loro ha iniziato a scalpitare. Ovviamente

non senza difficoltà.

Ma, d'altronde, lo scopo del corso è quello di mettere i ragazzi a diretto contatto con la realtà di cui hanno avuto solamente un «imprinting» teorico e l'esperienza diretta, pur con tutta la sua com-

plexità, è uno stimolo più che positivo.

Scritto da: **Sara Trapani, Elisabetta Iannotti, Ludovica Spagnolo, Giovanni Mistretta, Kenneth Newell, Andrea Amico, Giuseppe Foti.**

POTENZIALI FUTURI COLLEGGHI

PIOLTELLO (trm) L'adolescenza è l'età dell'indecisione, in cui più che farsi guidare del cervello, ci si fa condurre dal cuore, ma allo stesso tempo si è maggiormente aperti a provare nuove esperienze e ad apprendere da chi mette in gioco le proprie conoscenze e le condivide.

Sono bastati due pomeriggi con gli studenti del liceo Machiavelli per rendersi conto che, una volta superate le ritrosie dell'essere dall'altra parte della cattedra, ed essere riusciti ad attirare la loro attenzione, c'è molto di più di facce stanche dopo 7 ore di lezione. C'è la voglia di mettersi in gioco, di dire la propria, di dimostrare che in un mare di insicurezze legate all'età c'è il potenziale di essere aperti a fare tutto. Perché il modo migliore di trovare la propria strada è quello di cercarla provandone tante, sbagliando alle volte, ma con la certezza che una volta imboccata quella giusta il bagaglio degli errori non sarà un peso da portarsi indietro, ma un valore aggiunto.

E' stato un piacere vestire i panni del «professore», rispondere a domande e curiosità. Con l'auspicio, un giorno, di poter condividere con questi ragazzi e ragazze una scrivania, una notizia, una pagina della Gazzetta della Martesana.

Marco Tirabassi

Tra pratica e teoria si impara a scrivere bene

Sono una cinquantina gli allievi che prendono parte al corso tenuto dalle professoressse Cabrini e Ravanelli



AL LAVORO Gli studenti all'opera insieme al redattore della Gazzetta della Martesana

PIOLTELLO (ces) Lontano dai banchi e sempre più vicini all'arte della buona scrittura.

Una cinquantina di studenti dell'Istituto «Niccolò Machiavelli» di Pioltello, partecipanti al «Corso di scrittura giornalistica e conduzione radio-televisiva», sono andati alla ricerca delle giuste regole per un futuro da redattori.

Le quattro lezioni teoriche, tenute dalle docenti del triennio di Lingua e letteratura italiana, **Eleonora Cabrini** ed **Elena Ravanelli**, sono state il primo «step» dell'attività. Dopo aver appreso le nozioni fondamentali, le tecniche e i segreti per comporre un articolo ad hoc, gli studenti hanno continuato con un

ciclo di tredici appassionanti incontri con esperti di settore. Giornalisti di opinione, conduttori radiofonici, telecronisti sportivi e autori televisivi hanno condiviso con gli allievi della scuola esperienze e aneddoti lavorativi, mettendo a disposizione il loro bagaglio personale e professionale.

Gli specialisti si sono messi alla pari degli «apprendisti», aiutandoli nella correzione degli elaborati che ciascun ragazzo doveva preparare per ogni incontro su tematiche di attualità. La dedizione e la passione che i giornalisti hanno trasmesso sono stati gli ingredienti principali per una gustosa ricetta da servire a ipotetici lettori.

Il corso è stato anche un modo alternativo per conoscere alunni di altre classi, instaurare nuove amicizie e fare tesoro di consigli utili per il futuro. Alla fine la scuola non è poi così noiosa e magari in futuro si potranno ritrovare i nomi degli aspiranti redattori del «Machiavelli» nelle firme di qualche articolo dei principali giornali italiani.

Scritto da: **Gaia Zamarioli, Giulia Guidi, Federica Radaelli, Sara Sofia, Rosanna Santella, Martina Molendini, Chiara Bonaccorso, Veronica Russo, Matteo Gentile, Lorenzo Calcagno, Marco Panzeri, Andrea Napoli, Andrea Constantinescu, Matteo Guaiti, Miga Balliu.**

In succursale con il mentalista Gianluca Liguori si scoprono i segreti del linguaggio non verbale

PIOLTELLO (stg) Come si può capire se una persona stia mentendo solo leggendo le espressioni del suo viso o la gestualità? E' possibile scoprire se quello che dice il venditore alla porta di casa sia vero o no?

Sono le domande che si sono posti gli studenti della succursale dell'istituto Machiavelli di Pioltello, che alle 10 di lunedì, hanno assistito a una coinvolgente conferenza tenuta dal mentalista **Gianluca Liguori**. A portarlo a Pioltello **Domenico Montelana**, presidente del «Roma art meeting» (progetto che opera in tutta Italia proponendo incontri gratuiti con ragazzi e professori), assieme a **Federico Frijio**, direttore organizzativo della Ram, alla presenza della preside **Cristina Comini** e del professore **Orlando Donnemma** promotore dell'evento.

Più che di una conferenza, si è trattato di un incontro partecipato sul potere della mente e sui mezzi che possono essere utilizzati per ingannarla. Il mentalista è colui che, esperto di comunicazione, sa interpretare il linguaggio del corpo. O, come si è autodefinito Liguori, «colui che rompe il diaframma tra noi e la realtà».

L'incontro è stato organizzato per insegnare ai ragazzi a utilizzare la mente, questo «misterioso» strumento di cui la natura ci ha forniti. Dopo



la parte teorica si è passati alla pratica grazie ad alcuni espedienti, utilizzati

da mentalisti come Liguori, per capire se chi parla dice il falso o il vero.



CONFERENZA In alto i relatori e, a sinistra, la platea degli studenti

Con grande sorpresa e partecipazione degli studenti, affascinati da

questo «mago» della comunicazione.

SCUOLA MEDIA MATTEI -DI VITTORIO Sono terminati i lavori di manutenzione ordinaria cominciati il 16 dicembre Con 21mila euro il Comune ha rimbiancato i locali di via Bizet

PIOLTELLO (trm) Una bella mano di colore per rinfrescare gli ambienti dove i ragazzi passano più del 50 per cento della loro giornata.

Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di imbiancatura della scuola media Mattei-Di Vittorio di via Bizet 1. In particolare sono state coinvolte dal ritocco estetico le aule, i corridoi, i servizi igienici e i locali amministrativi. Un intervento programmato e portato a termine dall'Amministrazione comunale creando il minor disagio possibile all'attività didattica.

Infatti gli operai hanno cominciato a im-

biancare il 16 dicembre e sono andati avanti senza interruzioni sino alla fine della scorsa settimana. Contenti gli insegnanti e le famiglie che non si sono viste costrette a tenere i propri figli a casa durante i lavori, forse un po' meno i ragazzi che avrebbero goduto volentieri di qualche giorno di vacanza non pianificata.

«Gli interventi realizzati in questa scuola fanno parte di una più ampia programmazione di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici - ha spiegato il commissario straordinario **Alessandra Tripodi** - Nei pros-

simi mesi saranno avviati altri lavori in un'ottica di miglioramento della fruibilità degli edifici e di una maggiore sicurezza di chi li frequenta».

Per quanto riguarda la scuola media, in particolare, la maggior parte dei lavori di restyling sono stati portati a termine. In programma mancano solo la palestra e l'aula magna che nei prossimi mesi saranno oggetto di interventi di riqualificazione e sistemazione prima di poter procedere con la verniciatura delle pareti.